

# Ubriaco, litiga con la moglie e devasta la cucina del locale

**Rimini** Il cuoco arrestato e condannato a 8 mesi



**Condanna direttissima**  
L'uomo è stato condannato per direttissima a 8 mesi e 10 giorni di reclusione

**Rimini** Una sbronza costata molto cara, quella del cuoco cinquantenne condannato a 8 mesi e 10 giorni di reclusione, in un processo per direttissima al tribunale di Rimini. Oltre alle disavventure giudiziarie dovrà rapidamente far ripartire a sue spese la cucina del locale che ha distrutto durante la sua sfuriata in preda all'alcol.

Tutto si è svolto in un ristorante della Valconca, dove nella notte tra mercoledì e giovedì l'uomo dopo aver esagerato con l'alcol, ha intavolato una violenta lite con la moglie. Secondo quanto riferisce il Corriere di Romagna, non sono ben chiari i motivi che l'hanno portato ad aggredire prima la moglie e poi i militari anche se alla base di tutto ci sarebbe l'abbondante dose di alcol bevuta.

A chiedere l'intervento delle forze dell'ordine sono stati sia la donna sia i vicini preoccupati dalle urla provenienti dal locale. Oltre alle urla anche il rumore degli oggetti che venivano infranti duran-



I carabinieri sono intervenuti e a fatica hanno bloccato il cuoco

te la sfuriata. Urla e minacce che il 50enne non ha smesso di profondere neppure quando si è trovato davanti le forze dell'ordine.

Anzi le divise hanno accentuato lo stato d'agitazione dell'uomo che prima ha minacciato i militari quindi gli si è scagliato contro. I carabinieri hanno avuto il loro bel da fare per riuscire ad immobilizzarlo, caricarlo a forza

sull'auto di servizio e quindi portarlo in caserma dove è stato arrestato con le accuse di resistenza e minacce a pubblico ufficiale. Il cuoco all'indomani, a sbronza passata, si è presentato davanti al giudice per rispondere della lista di accusa. Ha esordito scusandosi e assicurando che intraprenderà un percorso di disintossicazione dell'alcol.

# Prende dalla banca due Rolex per le feste e subito lo derubano

**Rimini** Colpo da 50mila euro



Alcuni esemplari di Rolex tra gli orologi più preziosi

**Rimini** Che senso ha acquistare degli orologi preziosi se poi non puoi nemmeno indossarli. E così almeno nel periodo delle feste un riminese ha deciso di soddisfare la voglia di prelevare dalla cassetta di sicurezza dove solitamente sono custoditi nel corso dell'anno, i suoi due preziosi orologi Rolex, per un valore di 50mila euro, per poterli indossare. E così ha fatto in questo periodo.

Però martedì scorso è uscito di casa lasciando i suoi preziosi orologi in un cassetto della camera da letto. «Non verranno mica i ladri proprio stasera», avrà probabilmente anche pensato tra sé e sé.

Purtroppo per lui, i ladri hanno deciso di visitare la sua abitazione, una villetta alle porte della città proprio martedì.

Gli sconosciuti sono riusciti a introdursi nell'abitazione rimasta incustodita e dopo una rapida ricerca sono arrivati nella camera da letto dove il proprietario aveva scelto un comodino come ricovero temporaneo dei preziosi orologi.

A scoprire il colpo è stato il

proprietario stesso quando è rientrato, trovando tutto a soqquadro. Il tempo di raggiungere la camera da letto e alla vista del cassetto del comodino aperto la constatazione che i due orologi erano stati prelevati. Secondo le prime indagini della polizia, i ladri sarebbero saliti passando attraverso la scala interna che dal garage porta in casa. Non è escluso che siano entrati proprio quanto l'uomo ha lasciato la casa infilandosi dalla porta del garage, mentre il basculante automatico pian piano si chiudeva.

# Covid, 9mila casi e 77 vittime

Bollettino dell'Emilia: i positivi sono il 17,1% rispetto ai test



**Bologna al top**  
È la provincia con il maggior numero di casi con 1.637 contagi seguono Modena con 1.228 e Reggio con 1.142

**Roma** Dall'inizio dell'epidemia da Covid-19, in Emilia-Romagna si sono registrati 2.114.500 casi di positività al nuovo coronavirus, 9.406 in più rispetto alla settimana scorsa, su un totale di 54.928 tamponi eseguiti negli ultimi 7 giorni.

Complessivamente, la percentuale dei nuovi positivi sul numero di test eseguiti è del 17,1%.

Come indicato da una nota regionale, che ha diffuso i numeri, i dati sono relativi alla settimana che va dal 30 dicembre 2022 al 5 gennaio 2023, aggiornati alle 10 di ieri, come richiesto dal ministero della Salute e in con-



Sostanzialmente stazionari i numeri di positivi nelle varie province della regione nel corso degli ultimi sette giorni

comitanza con il bollettino settimanale nazionale.

L'età media dei nuovi positivi è di 58,2 anni.

I pazienti ricoverati nei reparti di Terapia intensiva della regione sono 53 (-1 rispetto alla settimana precedente, -1,9%). I pazienti ricoverati negli altri reparti Covid sono 1.847 (-171 rispetto alla settimana precedente).

Bologna è la provincia con più casi, con 1.637 nuovi contagi rispetto alla settimana precedente (su un totale, dall'inizio dell'epidemia, di 428.119) ed è seguita da Modena (1.228 su 317.561), Reggio Emilia

(1.142 su 242.570), Ravenna (1.111 su 200.454), Parma (913 su 181.676), Ferrara (834 su 157.404), Rimini (743 su 193.492), Cesena (588 su 117.852), Forlì (516 su 98.774), Piacenza (449 su 111.632) e il Circondario Imolese (245 su 64.966).

I casi attivi, cioè i malati effettivi, sono 19.836 (con un calo di oltre tremila unità, 3.266 per la precisione). Di questi, le persone in isolamento domiciliare sono 18.296 (-3.094), il 92,2% del totale dei casi attivi. I guariti sono 12.593 in più rispetto alla settimana scorsa e raggiungono le 2.075.653 unità. Si sono registrati 77 decessi negli ultimi 7 giorni e, in totale, dall'inizio dell'epidemia in regione hanno perso la vita 19.011 persone. I prossimi dati verranno resi noti venerdì prossimo.

## Bologna

**Addio a Bernardi era un leader di Potere al Popolo**

► I militanti di Potere al Popolo piangono la scomparsa di Alessandro Bernardi, 64 anni, coordinatore nazionale del partito. Lo stesso partito ne ha dato ieri notizia sui social: «Siamo senza parole. Abbiamo appena saputo che è mancato improvvisamente ma pacificamente il nostro Alessandro Bernardi, compagno dal cuore grande e sempre in prima linea fino all'ultimo. Proprio ieri eravamo insieme in presidio davanti al carcere di Parma. Ci stringiamo alla sua compagnia di vita e nostra compagnia di lotta Daniela, e a quelli che gli hanno voluto bene».

# Rimini, da cittadina di provincia a capitale del turismo di tutta Europa

La storia di un boom nella nuova proposta dell'editore di Typimedia



**Paolo V**  
La statua del Papa è in piazza Cavour a Rimini

**Rimini** È certamente una guida ma è anche un libro di piacevole lettura, adatto agli appassionati di storia della nostra terra, un libro capace di spiegarci come la Romagna sia stata la protagonista di un miracolo economico tutto suo. Rimini è l'oggetto del nuovo libro della casa editrice Typimedia (che ha già dato alle stampe titoli analoghi per Bologna e Reggio Emilia); "La storia di Rimini" è curata dalla giornalista An-

namaria Gradara che ha affrontato l'impresa con un taglio divulgativo, senza mai cadere nella pedanteria. Si va dalla preistoria ai tempi attuali, in un percorso che copre i fasti di una cittadina diventata città a tutti gli effetti nell'ultimo dopoguerra, trasformandosi anzi in simbolo dell'Italia verso l'estero.

Esistono in effetti tante Rimini, come il libro mette in risalto. Esiste la Rimini dei romani, della quale restano le

imponenti vestigia, esiste la Rimini dei ducati rinascimentali, esiste la Rimini papalina e c'è la Rimini del Novecento, quella che ha trovato in Federico Fellini il suo narratore visionario, espressione di una gente capace di guardare sempre oltre.

È chiaro che per una vicinanza temporale le pagine più in grado di accattivarsi la simpatia del lettore sono quelle legate al passato prossimo, all'emancipazione di



Rimini in piena estate: l'immagine della sua spiaggia attrezzata con gli ombrelloni è eloquente a dimostrare come la città sia la capitale del turismo

Rimini dal ruolo di provinciale. Rimini smette di essere quella di Amarcord e diventa la metropoli del turismo, in un'opera di mutuo aiuto nel costruire la rete dell'ospitalità alberghiera. All'inizio degli anni Sessanta le famiglie prendono in affitto immobili e li trasformano in alberghi a gestione familiare; l'una garantisce per l'altra, in un vortice di scambi che vengono regolarmente onorate. Gli anni passano e l'offerta turistica di Rimini diventa la migliore del mondo, con la creazione della fabbrica del divertimento che attrae turisti da tutta Europa. Questo libro ci spiega come questo sogno è diventato una realtà.